

In modo che sia chiaro a tutti ...

### **Informazioni per il Covid**

*per persone ruspanti, che parlano come magnano*

Lu Covid è 'na brutta rognà. Per entrà qua drento, metteteve la mascherina e non ve la dovete levà. La mascherina ha da sta sopra lu naso e la vocca, sennò non serve a gnende. E non se deve da toccà finché non ve la levate. Poi a casa sciacquateve le mani coll'acqua e sapò, o coll'alcole. Bisogna però che la cambiate tutti li jorni, come le mutanne, sennò non funziona. Se butta sul giallo. Costa poco, se trova, e pe la salute ve la potete permettere. E non annate tocchenno in giro, puliteve le mani col disinfettante e state alla larga dall'atre persone. Occhio, famo a capicce, o ve mannamo fòri.

*Se non avete fatto le scòle alte, ve basta questo e non ve sprecate a legge sotto.*

### **Informazioni sui provvedimenti di sicurezza per il Covid-19**

*per la maggioranza delle persone*

E' necessario proteggere sé e gli altri dal possibile contagio, perciò è obbligatorio usare sempre la mascherina chirurgica (o ffp2 senza filtro) in sala d'attesa e mantenere una distanza di almeno un metro tra le persone. Non possiamo permetterci una sala d'attesa affollata; se si dovesse verificare saremo costretti a far uscire le persone. L'uso corretto della mascherina prevede che copra bene bocca e naso, e che non vada mai toccata sulla parte anteriore, perché potrebbe essere contaminata dal virus. Quando la si toglie, è necessario gettarla nei rifiuti indifferenziati e lavarsi subito le mani. Si consiglia di disinfettare le mani con la soluzione idroalcolica presente in sala d'attesa.

*Queste sono le informazioni essenziali da tenere a mente e osservare rigorosamente. Grazie.*

### **Epitome sui presidi profilattici per il Covid-19**

*per persone aristocratiche dall'eloquio raffinato*

Quantunque non ineluttabilmente, l'infezione da Covid-19 può rivelarsi esiziale, perciò l'uso dei facciali filtranti va condotto con commendevole acribia onde evitare l'alea del contagio e le ambasce che ne conseguono. Inopinatamente, constato invece non di rado un utilizzo che definirei, ad essere eufemistici, un po' troppo apotropaico e verosimilmente inane. Reputo che sia esperienza comune il rilievo in proposito di una certa recalcitranza, quando non di una vera e propria iattanza, verso le pur reiterate raccomandazioni; mi astengo quindi da una stucchevole aneddotta. Va nondimeno rimarcato che il facciale filtrante non è da assimilare ad un mero presidio scaramantico di cui basta munirsi, o da indossare alla bell'e meglio: è cogente adottare un modus operandi che conferisca quella resilienza empiricamente comprovata e che risulta quindi fattualmente perseguibile. Senza essere salmistris, né voler stigmatizzare contegni inosservanti con una supponenza a rischio di destare atteggiamenti di opposizione o persino di hybris, vanno testé ribaditi principi che solo i più misoneisti si ostinano con burbanza a negligenza: i facciali filtranti, quale che sia la loro tipologia, debbono invariabilmente contornare la rima buccale, le gote e le narici, opportunamente conformandosi alle fattezze del volto. Quando si esce, è d'uopo munirsi di una bolgetta ove riporre qualcuno di riserva, per sostituirlo ipso facto nel caso inopinato che quello indossato si laceri o precipiti al suolo. Un diario odepotico può essere di supporto, qualora si venga edotti ex post della frequenza di luoghi o circostanze a rischio. E rammentarsi che, dato il contesto, mantenere le distanze non è indice di sussiego né misantropia. Inoltre, pur senza eccedere in forme di ossessiva ablutomania, si raccomanda di sanificare di frequente le mani. E' palese che si tratta di informazioni minime, ma non certo di zaccherelle: per proteggersi non occorre compulsare la messe di direttive da cui siamo stati pressoché sopraffatti, basta bensì poco; diversi ulteriori provvedimenti, ancorché auspicabili, quali la sanificazione delle superfici o l'uso di guanti, non possono che conferire, ceteris paribus, benefici marginali. Nella speranza di poter tosto postergare la pandemia.

*Dott. Massimo Tombesi*